

Presentazione della proposta progettuale per le CLASSI SECONDE

1) **TITOLO PROGETTO**

LA MEDIAZIONE NELLA SCUOLA:
LITIGA, SCOLTA, CAPISCI, RISOLVI - DALLO SCONTRO ALL'INCONTRO

2) **SOGGETTO PROPONENTE**

ANMP Associazione Nazionale Mediatori Professionisti

3) **AREA TEMATICA/AREA DI INTERVENTO**

EDUCAZIONE CIVICA

Costituzione ed Istituzioni dello Stato italiano, Istituzioni dell'Unione Europea e degli organismi internazionali, Carte dei diritti umani.

Educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole.

Corretti stili di vita.

PROMOZIONE DEL BENESSERE

Corretti stili di vita

EDUCAZIONE EMOTIVA E RELAZIONALE

Sviluppo delle competenze emotive e relazionali

4) **DESTINATARI DEL PROGETTO**

Classi Seconde

5) **NUMERO CLASSI**

n. 14 classi

6) **ABSTRACT DEL PROGETTO**

Partendo dalla conoscenza del conflitto e dalla sua gestione in modo costruttivo, il progetto è volto alla diffusione ed all'acquisizione degli strumenti propri della cultura della mediazione, della comunicazione efficace e della coscienza civica, attraverso un percorso esperienziale guidato, anche

con l'utilizzo di giochi e spiegazioni teoriche, in modalità interattiva, in funzione del benessere psicofisico dei ragazzi.

7) DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il conflitto è un evento normale e quotidiano nell'ambito delle relazioni umane. Il conflitto per i ragazzi può rappresentare un'opportunità di conoscenza di se stessi, delle proprie emozioni e del mondo circostante.

Il conflitto appartiene alla crescita ed al procedere naturale dello sviluppo della persona.

Imparare a gestire il conflitto consente di risolvere le questioni in autonomia, nonché permette di comprendere che esistono altri punti di vista, che possono essere diversi rispetto al proprio.

La gestione costruttiva del conflitto fornisce ai ragazzi gli strumenti per trasformare il litigio in occasione di apprendimento e crescita, nonché favorisce e agevola l'inclusione dei bisogni e degli interessi di tutti.

“E' solo affrontando le contrapposizioni, le differenze e gli inevitabili conflitti che ne conseguono che un ragazzo a poco a poco riesce a misurare, a dosare e a circoscrivere l'aggressività, invece di reprimerla senza sperimentarla, per poi esserne travolto quando scoppia all'improvviso”. ALBA MARCOLI

8) OBIETTIVO ATTESO

Il progetto si pone come obiettivo quello di offrire strumenti e metodi per incoraggiare i ragazzi a parlarsi tra di loro e a condividere la loro diversa versione dei fatti in nonché a regolare i propri disappunti in maniera costruttiva.

Il ciclo di incontri proposti è volto a sviluppare skills e abilità trasversali per affrontare il conflitto attraverso lo strumento della comunicazione efficace, che permette di preparare la persona ad affrontare con fiducia le inevitabili difficoltà di ogni giorno. Se i ragazzi comprendono che i conflitti hanno un inizio e una fine, facendone esperienza guidata e protetta, ne avranno meno paura e saranno in grado di gestirli in maniera costruttiva.

Il progetto propone di imparare a riconoscere ed a gestire sia le proprie emozioni che quelle degli altri, nonché a dare nome ai propri stati d'animo.

In nessun'altra relazione, come quella tra ragazzi, questi hanno la possibilità di riconoscere e governare le proprie emozioni. Un compito evolutivo molto importante che consente loro di imparare a inibire e /o a modulare i comportamenti inopportuni.

L'obbiettivo è quello di aiutare i ragazzi a sperimentare un metodo efficace per:

- dirsi le cose in modo chiaro e gentile,
- rispettare i turni della parola,
- saper ascoltare,
- chiedere scusa,

- trovare un accordo comune per il gioco o altre situazioni conflittuali,
- affrontare, con il metodo della mediazione, i contrasti,
- risolvere i contrasti,
- comprendere ciò che provano i ragazzi e ciò che possono provare gli altri,
- confrontarsi in modo costruttivo,
- condividere opinioni.
- avere idee diverse.

9) METODOLOGIA ADOTTATA CON SPECIFICO RIFERIMENTO AL TARGET PRESCELTO

Alternanza di spiegazioni, dialogo interattivo, illustrazione, giochi, laboratori, slide, in modo tale da aiutare i ragazzi a comprendere e provare ad utilizzare i principi della comunicazione efficace, dando un nome ai propri stati di animo e acquisendo le tecniche per l'individuare delle soluzioni innovative e creative.

10) TEMI AFFRONTATI

Il conflitto
Le emozioni
L'ascolto attivo
Il rispetto dell'altro
Le tecniche di comunicazione
Le tecniche di trasformazione del conflitto
Lo sviluppo del pensiero laterale

11) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CON GLI ALUNNI

Ogni incontro prevede:
spiegazione, dialogo interattivo, illustrazione, giochi, laboratori.

Gli incontri si svolgeranno presso la sede della scuola in orario scolastico e/o extrascolastico:

4-5 incontri di 2 ore ciascuno

Gli incontri sono rimodulabili su richiesta

12) DESCRIZIONE SVOLGIMENTO ATTIVITA' PREPARATORIA CON GLI INSEGNANTI

Agli insegnanti saranno eventualmente comunicati gli argomenti che verranno trattati nel corso del progetto in modo da adattarlo, se necessario, alla singola classe ed agli alunni.

